

**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. da Catino"**

Via G.Felici snc - 02047 Poggio Mirteto - RI

*tel 0765/24328 - 0765/441837 fax 0765/423250 - riis008004@istruzione.it CF 90071200571
posta certificata: riis008004@pec.istruzione.it sito web: www.iisgregoriodacatino.gov.it*

PROGETTO D'ISTITUTO per il Piano Formazione Docenti 2016-2019

Premessa

Nel quadro del Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019, adottato ai sensi dell'art.1, comma124 della legge n.107/2015 e del D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, l'Istituto "G. da Catino" ha ricevuto dal MIUR l'assegnazione delle risorse in quanto Scuola Polo per la formazione nell'Ambito Territoriale 26.

Nel suddetto articolo di legge si specifica in merito che: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria" (http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf).

Priorità

Tra le priorità definite dal MIUR nel Piano 2016-19 con nota prot.1522 del 13/01/2017, vengono indicate nove aree di riferimento:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento.

Tra le suddette aree, previo questionario inviato dalla Scuola Polo a tutti gli Istituti dell'Ambito 26, sono state selezionate tre priorità:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Inclusione e disabilità;
4. Coesione Sociale e Prevenzione del Disagio Giovanile Globale;
5. Integrazione, Competenze di Cittadinanza e Cittadinanza Globale;

Gli Istituti coinvolti nella formazione, facenti parte dell'Ambito 26, sono i seguenti:

I.O. "Sandro Pertini" di Magliano Sabina

I.C. "Forum Novum" di Torri in Sabina

I.C. di Casperia

I.I.S. "Aldo Moro" di Fara Sabina – Passo Corese

Liceo "Lorenzo Rocci" di Fara Sabina - Passo Corese

I.C. di Fara Sabina

I.C. "Ferruccio Ulivi" di Poggio Moiano

I.C. "Bassa Sabina" di Poggio Mirteto

I.I.S. "Gregorio da Catino" di Poggio Mirteto (Scuola Polo).

Ore di formazione

Come da delibera del Collegio Docenti dell'I.I.S. "G. da Catino", la Scuola Polo ha stabilito circa 25 ore di formazione per l'anno 2017. Resta in attesa di acquisire le delibere degli altri Istituti di cui è capofila. In ogni caso si ricorda che l'obbligatorietà della formazione non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio, le scuole dell'Ambito 26 articoleranno le attività proposte in Unità Formative, come deliberato nei singoli Collegi dei Docenti. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo.

Le scuole riconoscono come Unità formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e da quelle liberamente scelte dai docenti purché coerenti con il Piano di Formazione della Scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla D.M. 176/2016.

Le Unità formative proposte dall'I.I.S. "G. da Catino" saranno programmate e attuate su base triennale in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la formazione nel P.T.O.F. dell'Istituto nonché nell'Atto di Indirizzo. Nella progettazione dei Piani triennali, si garantisce ai docenti almeno una Unità formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

Si ribadisce che le Unità Formative possono essere promosse direttamente dall'istituzione scolastica

o dalla rete che organizza la formazione, con riferimento ai bisogni strategici dell'istituto e del territorio, rilevabili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal POF triennale. Possono quindi integrarsi con i piani nazionali e la formazione autonomamente organizzata per gestire le attività richieste dall'obbligo della formazione.

Target

Destinatari del Piano di Formazione sono i docenti, i D.S. ed il personale A.T.A. (relativamente a quest'ultimo il MIUR comunicherà a breve le linee guida):

- I D.S.:

I dirigenti scolastici sono destinatari di azioni formative ad essi rivolte. Nel breve periodo ci si riferisce a: a) questioni attinenti al sistema nazionale di valutazione; b) questioni più ampie attinenti il rafforzamento della leadership organizzativa e culturale, in relazione all'attuazione della legge 107/2015 (ipotesi di due unità formative scaglionate nei due semestri del 2017).

- Gli insegnanti:

I singoli insegnanti sono destinatari delle azioni formative, nella duplice posizione di membri di una comunità professionale (che esprime una propria progettualità che vincola alla partecipazione i membri della comunità professionale) e come sono soggetti professionali che curano la propria formazione in autonomia (anche utilizzando a tal fine la Card del docente).

Per quanto riguarda l'Ambito 26 gestito dall'I.I.S. "G. da Catino", si allega prospetto dei partecipanti dei singoli Istituti dell'Ambito 26, divisi per ordine e grado di scuola.

Le proposte definite dalla scuola hanno una loro coerenza, in quanto attività di natura istituzionale (questo non significa che tutti i docenti debbano partecipare al medesimo corso organizzato dall'istituto, ma che il piano formativo d'istituto debba contenere almeno una unità formativa destinata a tutti i docenti, pur in forme differenziate: corso di istituto, corso di rete, altre attività concordate con il dirigente scolastico). L'I.I.S. "G. da Catino" prevede comunque un tetto massimo di partecipanti ad ogni corso di circa 60 docenti. Le ulteriori iniziative formative svolte dai docenti, saranno comunque inserite nel *Portfolio professionale del docente*.

Portfolio del docente

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale. Inoltre, la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative.

Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio: formazione sulle lingue e CLIL; coinvolgimento in progetti di rete; particolare responsabilità in progetti di formazione; ruoli di tutoraggio per i neoassunti; animatori digitali e team dell'innovazione; coordinatori per l'inclusione; ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro. Tali attività arricchiranno quindi il portfolio professionale e potranno essere utilizzate a valere sui riconoscimenti di professionalità previsti dalle norme di legge.

A regime quindi, il portfolio digitale conterrà automaticamente il curriculum professionale di ogni docente (integrabile in ogni momento) e le attività formative raccolte automaticamente dalla piattaforma per l'incontro tra domanda e offerta di formazione e la carta elettronica del docente.

Formatori

La Scuola-polo prevede l'organizzazione di attività formative qualificate tramite la presenza di formatori, esperti e conduttori di gruppi, che siano portatori di contenuti culturali significativi e traducibili in percorsi didattici "sostenibili". A tal fine l'I.I.S. "G. da Catino", in data 24/03/2017 ha emanato "Determina a contrarre per la selezione di personale esperto mediante procedura comparativa di titoli ed esperienze professionali finalizzate alla costituzione di un Albo di Esperti per l'attuazione delle azioni di formazione rivolte al personale docente in servizio presso le istituzioni scolastiche dell'Ambito 26, di cui al Piano Nazionale Formazione L.107/2015" (per il testo integrale del bando si rimanda al sito della Scuola).

Metodi

L'organizzazione di una unità formativa dipenderà principalmente dalla struttura che intenderà darne il formatore, ferme restando le caratteristiche identificate nel Piano di Formazione e nella Determina di cui sopra, deliberata dall'I.I.S. "G. da Catino".

L'organizzazione dei corsi potrà prendere spunto da modelli simili elaborati in ambito universitario come il CFU, credito formativo universitario, che individuano un segmento formativo strutturato e "auto consistente" pari ad un riconoscimento di un impegno complessivo di 25 ore.

La strutturazione dei corsi, a titolo puramente esemplificativo, le attività possono prevedere:

- a) una parte di interventi frontali o espositivi;
- b) una parte di studio, approfondimento personale e/o collegiale ed eventuale documentazione anche in modalità on line (preferibilmente con assistenza di tutor on line);
- c) una parte per le attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto, di ricerca-azione, di simulazione, di produzione di materiali).

Tempi

L'Istituto "G. da Catino", a seguito del monitoraggio dei fabbisogni formativi di tutti gli Istituti dell'Ambito 26 di cui è scuola capofila, e tenendo conto di tutti gli ordini e gradi di scuole ivi compresi, si

impegna a far partire i corsi nel periodo Aprile-Maggio e nel periodo di Settembre, in modo da poter impegnare il personale docente, comunque in servizio, nel periodo al di fuori delle attività didattiche, sia impiegando le ore mattutine, sia attuando una *full immersion* di pochi giorni.

Conclusioni

Il presente Progetto, data la complessità delle questioni operative da affrontare nella gestione del Piano della Formazione, deve essere considerato come base di partenza per accompagnare lo sviluppo e la condivisione del Piano di formazione a tutti i livelli. Pertanto è opportuno che sia utilizzato come un vero e proprio *work in progress* da aggiornare continuamente in considerazione degli eventuali nuovi elementi che emergeranno dal confronto con i vari *stakeholder* coinvolti nell'attuazione del Piano di formazione docenti 2016-2019.

Il Dirigente Scolastico
Scuola Polo Formativo Territoriale Rieti 26
Maria Rita de Santis